

# SENATO DELLA REPUBBLICA

X LEGISLATURA

## 3<sup>a</sup> COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari esteri)

### 9° RESOCONTO STENOGRAFICO

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 5 OTTOBRE 1988

Presidenza del Presidente ACHILLI

#### INDICE

##### Disegni di legge in sede deliberante

«Partecipazione dell'Italia alla seconda ricostituzione delle risorse del Fondo internazionale per lo sviluppo agricolo (F.I.S.A.)» (1092) (approvato dalla Camera dei deputati)

##### (Discussione e approvazione)

PRESIDENTE.....	Pag. 1, 2, 3
BOFFA (PCI) .....	2
GEROSA (PSI), relatore alla Commissione .....	2
MANZOLINI, sottosegretario di Stato per gli affari esteri .....	3

*I lavori hanno inizio alle ore 15,45.*

#### DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

«Partecipazione dell'Italia alla seconda ricostituzione delle risorse del Fondo internazionale per lo sviluppo agricolo (F.I.S.A.)» (1092) (approvato dalla Camera dei deputati)  
(Discussione e approvazione)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: «Partecipazione dell'Italia alla seconda ricostituzione delle risorse del Fondo internazionale per lo sviluppo agricolo (F.I.S.A.)», già approvato dalla Camera dei deputati.

Prego il senatore Gerosa di riferire alla Commissione sul disegno di legge.

GEROSA, *relatore alla Commissione*. Il Fondo internazionale per lo sviluppo agricolo - come d'altronde è assai noto - è un'organizzazione finanziaria internazionale creata in Roma nel 1977 con una decisione che venne assunta nel corso della Conferenza mondiale per l'alimentazione del 1974. Scopo primario del Fondo è di intervenire per favorire gli investimenti nei settori della produzione agricola e alimentare dei paesi in via di sviluppo.

Il Fondo fa parte dell'organigramma delle Nazioni Unite, ha uno *status* di agenzia dell'ONU e presenta caratteristiche peculiari molto interessanti riguardo alle sue strutture finanziarie operative. In particolare, si vuole ricordare che il capitale del Fondo è sottoscritto in parti quasi uguali dai paesi industrializzati e da quelli produttori di petrolio membri dell'OPEC; una quota minima è fornita dai paesi in via di sviluppo, che sono i beneficiari dell'azione del Fondo stesso. Quest'ultimo non finanzia direttamente i progetti di sviluppo, ma le concessioni di prestiti a basso tasso di interesse e a lunga scadenza; ciò si risolve in un'azione di grosso favore per i paesi del Terzo mondo.

L'Italia è stata una delle nazioni più sensibili a questo tipo di azione e ratificò lo statuto del Fondo con la legge del 13 dicembre 1977, effettuando immediatamente il primo versamento per la costituzione del Fondo stesso nella misura di 25 milioni di dollari USA. Inoltre, l'Italia ha anche partecipato alla prima ricostituzione delle risorse del Fondo in questione con un contributo di 38,7 milioni di dollari per il triennio 1981-83.

Da due anni si stanno protraendo i negoziati per la seconda ricostituzione delle risorse del Fondo, che oggi siamo chiamati a ratificare. Si tratta di dare a questa istituzione, che ha mostrato di saper operare con grande efficienza per lo sviluppo dell'agricoltura mondiale e dei paesi non sviluppati, le risorse sufficienti per un proseguimento proficuo dell'attività. Vorrei fornire indicazioni circa l'ammontare totale della somma per questa seconda ricostituzione di risorse. Si tratta, in complesso, di 460 milioni di dollari USA (di questi, 276 verranno versati dai paesi dell'OCSE e 184 da quelli dell'OPEC).

L'Italia è chiamata a versare il 6,2 per cento della quota dovuta dai paesi OCSE, corrispondente a 17,1 milioni di dollari che, rapportati alla valuta italiana, corrispondono a circa 30 miliardi di lire calcolati al tasso di cambio fissato dal consiglio dei governatori e corrispondente al cambio medio del 1976. Il versamento avviene sul parametro di questo cambio che viene fermato nel tempo. Il nostro paese, in attesa della ratifica, ha già versato 17 miliardi di lire: ne restano pertanto circa 13 e mezzo.

Raccomando l'approvazione di questo disegno di legge perchè - come del resto era già stato notato alla Camera - la partecipazione al finanziamento è in perfetta linea con la nostra politica di sostegno ai paesi del Terzo mondo e con il fatto che l'Italia guarda sempre con maggiore attenzione al potenziamento delle istituzioni finanziarie già esistenti e soprattutto a quelle nuove di tipo internazionale.

La copertura deriverà dall'utilizzazione della proiezione per l'anno 1988 dell'accantonamento «Partecipazioni a banche, fondi nazionali e internazionali». Ricordo che la 5<sup>a</sup> e la 6<sup>a</sup> Commissione hanno espresso parere favorevole. Proprio perchè il provvedimento si inserisce nella linea complessiva della politica italiana di sostegno ai paesi sottosviluppati e di propulsione dell'agricoltura internazionale si raccomanda l'approvazione del provvedimento.

PRESIDENTE. Ricordo che sono scaduti i termini per l'espressione del parere da parte della 9<sup>a</sup> Commissione, senza che questo ci sia pervenuto.

Dichiaro aperta la discussione generale.

BOFFA. Desidero annunciare il nostro voto favorevole al disegno di legge in esame, in quanto riteniamo che queste siano le strade da perseguire in aiuto ai paesi in via di sviluppo.

GEROSA, *relatore alla Commissione*. Vorrei compiacermi per la larga convergenza che si verifica su questo disegno di legge.

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

3<sup>a</sup> COMMISSIONE

9° RESOCONTO STEN. (5 ottobre 1988)

MANZOLINI, *sottosegretario di Stato per gli affari esteri*. Mi rimetto alla relazione del senatore Gerosa, poichè ne condivido pienamente il contenuto.

PRESIDENTE. Passiamo all'esame e alla votazione degli articoli. Ne do lettura:

Art. 1.

1. È autorizzata la partecipazione dell'Italia alla seconda ricostituzione delle risorse del Fondo internazionale per lo sviluppo agricolo, del quale l'Italia fa parte in virtù della legge 3 dicembre 1977, n. 885.

2. Ai suddetti fini è stabilito un contributo di lire 13.493.216.000 per l'anno 1986, da versarsi in un'unica rata.

**È approvato.**

Art. 2.

1. All'onere di lire 13.493.216.000, derivante dall'attuazione della presente legge, per l'anno

1988 si provvede parzialmente utilizzando l'accantonamento «Partecipazione a Banche e Fondi nazionali ed internazionali» iscritto, ai fini del bilancio triennale 1988-1990, al capitolo n. 9001 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno 1988.

2. Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

**È approvato.**

Metto ai voti il disegno di legge nel suo complesso.

**È approvato.**

*I lavori terminano alle ore 16.*

SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

*Il Consigliere parlamentare preposto all'Ufficio centrale  
e dei resoconti stenografici*

DOTT. ETTORE LAURENZANO